

SARNO

«Chiarezza sulla coop S. Michele»

La Cisl difende le 33 persone rimaste senza lavoro e ammortizzatori

► SARNO

Senza lavoro e senza alcun tipo di ammortizzatori sociali. Resta drammatica la situazione degli ex 33 lavoratori de 'La Vecchia San Michele', la coop di vigilanza di Sarno operativa in tutto il Salernitano. Alla società, nei giorni scorsi, è stata revocata la licenza dalla Prefettura che, nel contempo, l'ha consegnata alla nuova società che ha assunto solo 14 dei dipendenti della vecchia società. «Un caso senza precedenti - si legge in una nota della Cisl - iniziato con la crisi societaria

partita nel 2011, che ha come protagonisti 33 dipendenti con 27 anni di servizio, operativi fino allo scorso 5 giugno e attualmente senza notizie sul proprio futuro». «C'è una forte confusione attorno a questa storia - dice Remo **Criscuolo**, sindacalista della Fisascat Cisl provinciale - visto che la vecchia società ha creato una nuova cooperativa, 'La Nuova San Michele', con sede a Sarno nella stessa struttura in cui operava 'La Vecchia San Michele'. Ai 33 lavoratori licenziati è stato già ritirato il porto d'armi e il decreto dello Stato per poter

prendere servizio. Soltanto 20 persone hanno potuto accedere alla cassa integrazione, mentre per altri è tutto fermo». Una vertenza su cui la Fisascat Cisl Salerno vuole andare fino in fondo. «Il nostro obiettivo è dimostrare che 'La Nuova San Michele' è in realtà 'La Vecchia San Michele', visto che la coop appena costituita è attiva sugli stessi appalti della società precedente a cui è anche stata revocata la licenza. Alla Prefettura chiediamo un tavolo di confronto per poter capire come arrivare alla mobilità per questi ex 33 dipendenti».